

Italiani nel mondo - *Italia-Messico, al Forum di Roma 1,4 miliardi di potenziale per l'export italiano*

Roma - 18 nov 2026 (Prima Notizia 24) **A Confindustria il confronto tra istituzioni e imprese dei due Paesi. Nei primi nove mesi del 2026 l'interscambio ha superato i 9 miliardi di dollari, secondo i dati di Banxico presentati al Forum. Nel 2027 una missione con ICE-Agenzia per la meccanica e l'agroalimentare.**

Una missione imprenditoriale in Messico nel 2027, con la meccanica e l'agroalimentare in primo piano. È l'annuncio con cui Confindustria ha dato un seguito operativo al México Italia Forum 2026 – Business & Investment, che ha riunito oggi nella sua sede romana istituzioni e imprese dei due Paesi. L'incontro è stato promosso dalla Camera di Commercio del Messico in Italia (CaMexItal), con il sostegno di Confindustria e il patrocinio dell'Ambasciata del Messico in Italia. Barbara Cimmino, vicepresidente di Confindustria per l'Export e l'Attrazione degli Investimenti, ha indicato il margine di crescita per le imprese italiane. Secondo le stime ExPAnD del Centro Studi Confindustria, a fronte di 5,9 miliardi di euro di esportazioni, il potenziale aggiuntivo è di circa 1,4 miliardi. Altri 6,9 miliardi di opportunità, ha spiegato, richiederebbero nuovi investimenti e una presenza commerciale più strutturata. La missione, organizzata con ICE-Agenzia, punterà a favorire accordi tra imprese italiane e messicane e a sviluppare progetti comuni nelle due filiere. Nel 2025 il Messico si è confermato il primo mercato per l'Italia in America Latina e la terza destinazione dell'export italiano nel continente americano. Secondo i dati della banca centrale messicana (Banxico) illustrati al Forum, tra gennaio e settembre 2026 l'interscambio ha raggiunto 9,03 miliardi di dollari, con un saldo a favore dell'Italia di 6,08 miliardi. Nel periodo, le importazioni messicane dall'Italia si sono attestate a 7,55 miliardi di dollari, mentre le esportazioni messicane verso il nostro Paese sono salite a 1,47 miliardi, in crescita del 29,8% su base annua. Letizia Magaldi, presidente di CaMexItal, ha richiamato i dati relativi ai primi sette mesi del 2026, espressi in euro. In quel periodo l'interscambio si è attestato a 4,4 miliardi, con un avanzo italiano di 2,3 miliardi. I macchinari e gli apparecchi industriali hanno rappresentato oltre il 31% delle esportazioni italiane, per un valore di circa 1,1 miliardi. L'Italia è il secondo fornitore europeo del Messico, dopo la Germania, e il quinto al mondo per i macchinari industriali. Nelle macchine per calzature detiene circa metà del mercato messicano. La presenza italiana passa anche dagli stabilimenti. Secondo i dati presentati al Forum, a fine 2025 gli investimenti diretti italiani in Messico ammontavano a 6,5 miliardi di euro. Nel Paese operano circa 2.300 aziende italiane, con circa 200 stabilimenti produttivi. Accanto a gruppi come Pirelli, Brembo, Ferrero, Enel e Danieli c'è una rete di piccole e medie imprese. «L'Italia esporta in Messico tecnologia, conoscenza e valore aggiunto», ha sottolineato Magaldi. La presidente di CaMexItal ha collegato le prospettive per l'automazione e l'ingegneria italiane al nearshoring, la scelta di avvicinare gli impianti ai mercati di

sbocco. Tra i fattori che possono favorire gli investimenti ha indicato il Plan México della presidente Claudia Sheinbaum, l'evoluzione dell'accordo commerciale nordamericano T-MEC e il nuovo Accordo globale modernizzato tra Unione europea e Messico. Tra i benefici attesi dall'accordo con l'UE ha ricordato la riduzione dei dazi residui, l'accesso agli appalti pubblici messicani, le semplificazioni doganali e la tutela di 568 indicazioni geografiche europee. L'ambasciatore del Messico in Italia, Genaro Lozano, ha insistito sull'accesso preferenziale al mercato nordamericano, sulla disponibilità di manodopera qualificata e sulla presenza di filiere già integrate. L'accordo con l'Unione europea, ha osservato, offre la possibilità di ampliare sia la presenza italiana in Messico sia quella messicana in Italia, in un percorso di «prosperità condivisa». Ai lavori hanno preso parte rappresentanti della Farnesina, di ICE-Agenzia, Unioncamere, COMCE, Cassa Depositi e Prestiti, SACE e SIMEST. La sessione sugli scambi e sulle regole commerciali ha coinvolto anche la Commissione europea e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, mentre il governo dello Yucatán ha presentato le opportunità di investimento sul proprio territorio. Nel pomeriggio, il confronto si è spostato su aeronautica e aerospazio, con la partecipazione dell'Agenzia spaziale latinoamericana e caraibica, di AIAD, O.M.P.M. e Leonardo, e sul food & beverage, dove imprese e associazioni di categoria hanno discusso le opportunità di scambio e investimento nei due Paesi. L'agroalimentare sarà, insieme alla meccanica, uno dei settori su cui la missione del 2027 cercherà di tradurre il dialogo del Forum in collaborazioni industriali.

di Paolo Rinaldi Mercoledì 18 Novembre 2026